

VareseNews

Appello di Mani Tese: «Servono subito 180 mila euro»

Pubblicato: Martedì 4 Gennaio 2005

Anche **Mani Tese** si muove per far fronte all'emergenza maremoto nel Sud Est asiatico e in India. Nelle zone indiane colpite la Ong è **presente dal 1965**, con progetti di sviluppo agricolo, piscicoltura, istruzione, appoggiando e progetti portati avanti da partner locali.

I partner di Mani Tese che operano negli Stati del Tamil Nadu e dell'Andhra Pradesh, e in particolare nelle zone costiere, si sono da subito attivati per portare aiuti nei villaggi colpiti dal maremoto. Si tratta di **padre Moses della Diocesi di Eluru**, di **padre Balaswamy del Social Service Centre di Vijayawada**, di **Ranga Rao di ASSIST** e di **Loganathan di ASSEFA**.

«La situazione di tanti amici e colleghi – dice il responsabile progetti di sviluppo in Asia della Ong milanese, **Andrea Branca** – è terribile. È la prima volta che quelle popolazioni si trovano ad affrontare un maremoto e seppur abituati ad aver a che fare con tifoni ed eventi simili, questa volta si sono trovati nella più totale impreparazione. Tutti ci stiamo muovendo per dare una mano e **arginare l'emergenza**. L'impegno di Mani Tese non si può fermare a questa prima fase di emergenza. **Dovrà continuare per** il periodo necessario a **ricostruire** il tessuto sociale ed economico di queste comunità. Fin dove è arrivata l'acqua salata ci sarà da desalinare i campi per renderli di nuovo produttivi. Non si sa che cosa sia rimasto dei raccolti. **Gli sfollati sono decine di migliaia**, e bisognerà fare in modo che si rifacciano una casa. I pescatori che hanno perso tutto e sono quelli che più hanno sofferto anche economicamente del disastro, hanno bisogno di barche e reti. Gli allevamenti di gamberi sono stati distrutti così come tutta l'economia legata alla pesca. Molti degli animali sono andati persi, e per molte famiglie erano la sola fonte di guadagno e sopravvivenza. In poche parole **sarà necessario riavviare l'economia**, ma soprattutto **bisognerà dare a queste famiglie dignità e sicurezza**, insieme con la speranza per un futuro migliore».

Per la sopravvivenza delle numerose famiglie colpite i partner di Mani Tese hanno chiesto all'organizzazione italiana un contributo di **180.000 euro per la distribuzione di cibo, acqua potabile, vestiti, medicine** per evitare il diffondersi di epidemie, e la sistemazione degli sfollati in centri di prima accoglienza. Mani Tese ha **già inviato in loco 20.000 euro**, attingendo dal proprio fondo per i progetti. Per soddisfare la richiesta giunta dall'India, Mani Tese lancia un **appello di raccolta fondi**.

Per versamenti: **C.C.P. 291278, intestato a Mani Tese, P.le Gambara 7/9, 20146 Milano Conto Corrente Bancario n° 40, Banca Popolare Etica, CAB 12100, ABI 05018, CIN X** Indicare nella **causale: Emergenza Maremoto India, progetto n° 2060**.

Passata questa prima fase, Mani Tese studierà con i partner il modo di ricreare per queste persone una prospettiva di vita, attraverso la ricomposizione delle famiglie, la ricostruzione delle abitazioni e di tutto ciò che è andato perduto, riavviando le attività economiche legate

alla pesca e all'agricoltura.

Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa Mani Tese – P.le Gambara 7/9 – 20146 Milano
02/4075165 – fax 02/4046890 – 3389960030 – N.Verde: 800552456

www.manitese.it

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it